

La progettazione integrata: luci e ombre

Tatiana Castellotti
(INEA – Sede Regionale per la Calabria)
castellotti@inea.it

Giornata di studio “**Il nuovo sviluppo rurale e le implicazioni
per la Calabria**”

Catanzaro, 5 ottobre 2012

Argomenti trattati

- ✓ **Introduzione**
- ✓ **Come nasce la progettazione integrata in Calabria**
- ✓ **Quale chiave di lettura**
- ✓ **Luci e Ombre**
- ✓ **Conclusioni**

Introduzione

La presente relazione è il frutto di riflessioni su un'attività di ricerca e di supporto sulla progettazione integrata in agricoltura e nelle aree rurali in Calabria che la sede regionale conduce da più di un decennio.

L'obiettivo è servire di stimolo alla tavola rotonda e al dibattito e non dare un giudizio complessivo e definitivo sulla PI in Calabria:

- 1) La PI in Calabria e in Italia è ancora giovane**
- 2) Valutare la PI in Calabria significa valutare se la politica pubblica per lo sviluppo possa incidere sugli elementi non economici dello sviluppo**

Come nasce la progettazione integrata per lo sviluppo rurale in Calabria (1)

Finalmente dopo

- Il futuro del mondo rurale (1988)
- Conferenza di Cork (1996)
- Conferenza di Salisburgo (2003)



Approccio Leader

Si riconosce anche il ruolo sociale (e non solo economico) allo sviluppo

Nelle quali veniva data importanza

- Programmazione unica
- All'approccio integrato e dal basso
- Alle agenzie di sviluppo (partenariati)
- Alla diversificazione economica

Come nasce la progettazione integrata per lo sviluppo rurale in Calabria (2)

Tradizione

Innovazione

Livello nazionale

Politica pubblica dell'intervento straordinario
Top-down

Livello regionale

- ✓ Istituzioni locali senza competenze nella fase della programmazione e della gestione
- ✓ Valori della dipendenza e dell'obbedienza

Schema socio-istituzionale associato al sottosviluppo

Livello nazionale

- ✓ Programmazione negoziata
- ✓ Decentramento amministrativo
- ✓ Regole comunitarie per la gestione della spesa della politica regionale

Livello regionale

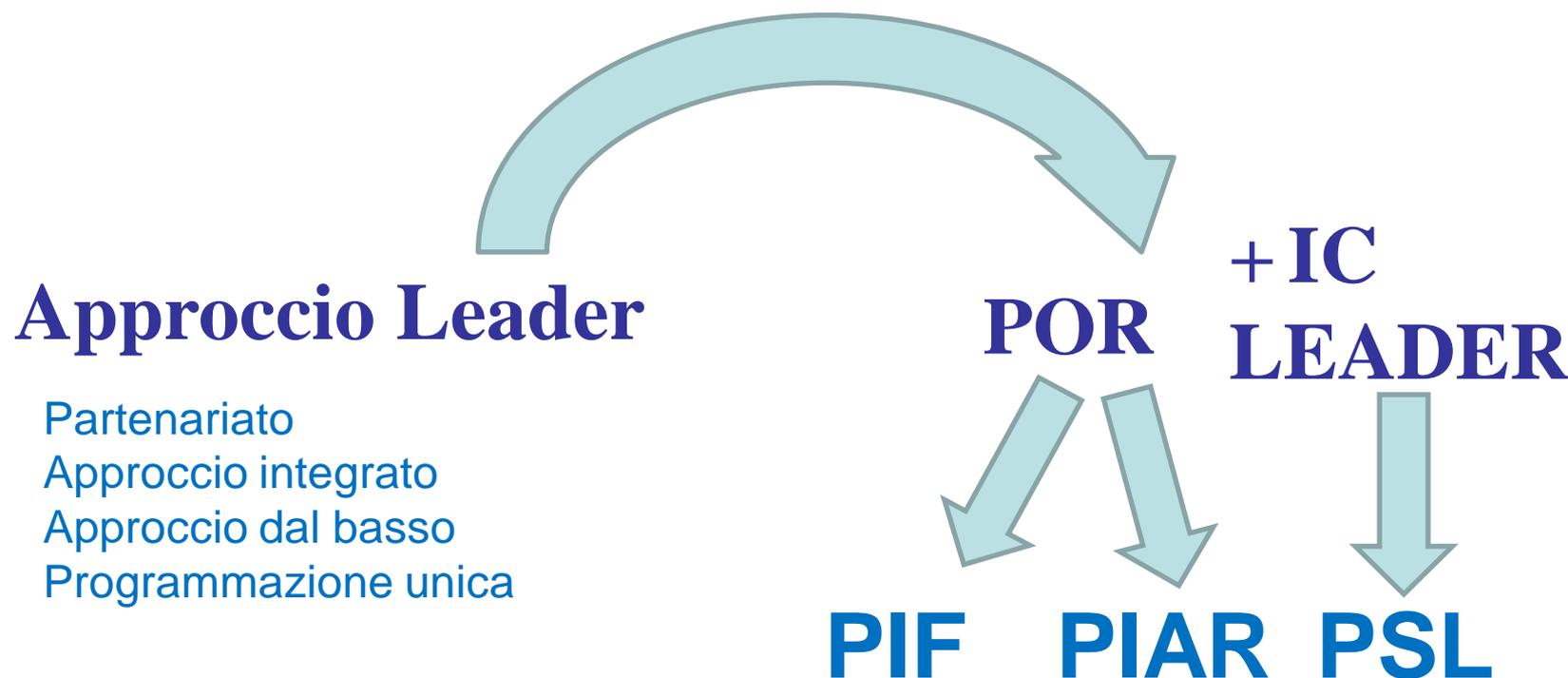
- ✓ Autonomia finanziaria delle istituzioni regionali
- ✓ POR, Leader, altre I.C.
- ✓ Crescita della società civile: valori dell'autonomia e della responsabilità

Schema socio-istituzionale innovativo associato allo sviluppo

Come nasce la progettazione integrata in Calabria (3)

- POR 2000-06, regioni Ob.1: tutti i POR fanno ricorso alla progettazione integrata, con modalità diverse ed articolate
- Tuttavia, solo nel POR (Feoga-Orientamento) della Regione Calabria trova spazio la Progettazione Integrata per il settore agricolo e le aree rurali
- Nascono i PIF e i PIAR, sigle che sono diventati di uso comune nella programmazione 2007-2013 di tutti i PSR in Italia

...Una scelta coraggiosa



Si anticipano, in parte, i contenuti della programmazione 2007-2013 che ha inserito l'asse IV nella programmazione. In parte, perché la programmazione integrata per lo sviluppo rurale 2000-2006, ha osato ancora di più rispetto alla programmazione 2007-2013.

...Una scelta coraggiosa

La progettazione integrata per l'agricoltura e lo sviluppo rurale nella programmazione 2000-06

Strumento	Nr partenariati	Risorse assegnate (m euro)	% /FEOGA
PIF	54	443	50
PIAR	41	147	16
TOT PI-POR	95	590	66
Fonte: Gaudio G. (2010)			

Quale chiave di lettura per la progettazione integrata in Calabria? (2): il partenariato

- Le politiche di sviluppo non possono indurre cambiamento nei percorsi economici se non incorporano anche azioni per il cambiamento istituzionale, sociale e culturale;
- Il processo basato sul partenariato impone al singolo partner di impegnarsi e di assumere la responsabilità di un impegno collettivo
- I Partenariati, GAL, PIF e PIAR, sono stati disegnati nella programmazione come organismi che svolgono funzioni di promozione dello sviluppo e garantiscono l'animazione e l'integrazione per l'individuazione dei bisogni della filiera o del territorio.
- In particolare, il PIF, proposto da un partenariato costituito prevalentemente da organismi di natura privata ma rappresentativi di interessi economici collettivi di un comparto produttivo, prevede regole di attuazione molto simili al PSL: il partenariato seleziona i beneficiari sulla base di un progetto di sviluppo della filiera.

- Strumento funzionale ad una strategia di sviluppo mirata a un determinato settore/territorio
- Coinvolgimento e complessità di attori nel processo di programmazione, gestione e progettazione anche in contesti territoriali e sociali marginali e difficili
- Coinvolgimento di soggetti/territori, precedentemente esclusi, dalle opportunità offerte dalle politiche di intervento (piccole aziende agricole a gestione familiare, giovani appartenenti a contesti difficili, aree marginali, ecc.)
- Introduzione di strumenti, obiettivi, modalità di intervento e procedure innovative e sconosciute nell'ambito delle politiche regionali di sviluppo
- Sollecitato l'adeguamento della P.A.
- Per i GAL, acquisita capacità di programmare con più Fondi
- Creazione di professionalità

- Ritardi culturali del territorio (partenariati formali, abilità di catturare finanziamenti pubblici, non concertazione);
- Carenze e difficoltà della P.A. (inefficienza delle strutture tecnico-amministrative, allungamento dei tempi di realizzazione, turn-over del personale, mancanza di competenze);
- Deficit informativo e di Assistenza ;
- Scarsa qualità della progettazione integrata (visione unitaria e complessiva);
- **Mancanza di continuità istituzionale nella politica di sviluppo locale**

Mancanza di continuità istituzionale nella politica di sviluppo locale

- La programmazione integrata ha visto il proliferare di diversi strumenti anche all'interno di uno stesso programma;
- Si sono realizzate diverse territorializzazioni per ogni programma;
- Si sono formati diversi partenariati nella stessa area (distretti, Gal, PIF, PIAR, PIT, PISL);
- A questi si aggiungono, all'interno di una stessa area, diverse istituzioni preposte allo sviluppo: Comuni, Comunità Montane, consorzi di bonifica, enti parco, province, comuni).

Calabria 2020: progettazione unica a livello locale

- Favorire l'interazione tra diversi soggetti, incentivare un aumento del capitale sociale sono condizioni necessarie ma non sufficienti per costruire sistemi forti, capacità di *governance* e concentrazione della spesa;
- Lo sviluppo di un sistema di intervento basato sul partenariato e la progettazione integrata richiede una forte capacità di indirizzo, sostegno e coordinamento regionale;
- Al livello locale si pone l'esigenza di regolamentare la proliferazione di soggetti e agenzie a livello locale: progettazione unica locale;
- Il distretto, il GAL possono essere strumenti che possono essere valorizzati e utilizzati a questo scopo.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE